

IL TURISMO

nella provincia di Treviso

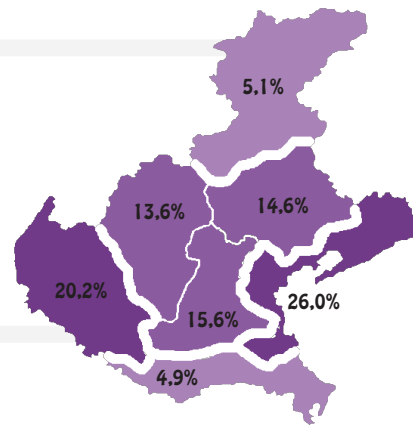
Nel corso dell'ultimo decennio, il turismo si è dimostrato un settore in continua evoluzione, capace di rispondere ai mutevoli bisogni della clientela, mantenendo al tempo stesso qualità, competenza e innovazione, con un occhio di riguardo alla tradizione e alla tipicità del territorio. Dal 2014 ad oggi, ha registrato un tasso medio di crescita del +4,8%, favorendo la nascita di ben +338 unità locali, delle quali più della metà appartenenti al mondo della "Ristorazione". Un distretto, quello trevigiano, che deve la sua attrattività non solo alle bellezze paesaggistiche e architettoniche, ma anche all'introduzione e al consolidamento di eventi sportivi e culturali, e che ha imparato a sfruttare il mercato del turismo occasionale di breve durata. Nel corso del 2018, si registra un'ulteriore crescita del comparto turistico (+1,4%), rispetto ai valori riscontrati nelle precedenti annualità. A fine dicembre si contano, in provincia di Treviso, 7.344 unità locali attive nel settore. A crescere maggiormente, anche quest'anno, sono le imprese del "Tempo libero" (+1,8%, pari a +20 attività), anche se in valore assoluto i "Servizi turistici" apportano un numero più elevato di esercizi (+1,4%, pari a +84 attività). In linea con i trend regionali, i risultati migliori provengono dalla categoria degli "Alberghi e strutture ricettive" (+6,3%), in particolare per quel che riguarda i B&B e gli affitti per brevi soggiorni, e da quella dell'"Arte, cultura e intrattenimento" (+2,8%). Nell'ambito della "Ristorazione" (+1%), si segnala un aumento delle attività da asporto, indice di un sempre più crescente turismo "mordi e fuggi" anche nel territorio della Marca Trevigiana. Sul fronte occupazionale, il 2018 è caratterizzato da un forte contenimento del lavoro "a chiamata" (forma contrattuale eccezionalmente sfruttata nel corso della precedente annualità, in corrispondenza della sospensione momentanea dei voucher). Il saldo di fine periodo è inferiore di -1.565 posizioni lavorative rispetto al 2017, il 63% circa delle quali riguardanti la componente femminile. Ciononostante, il turismo si conferma un settore in continua espansione e, soprattutto, fonte di nuove opportunità lavorative per i più giovani: la quasi totalità dei nuovi posti di lavoro (dipendente, parasubordinato e intermittente) riguarda la popolazione under 30. Il contesto si dimostra favorevole anche per il personale straniero, affermando la sua alta richiesta presso le imprese del settore (sono +185 i nuovi posti di lavoro dipendente a fine anno, 45 in più rispetto al saldo del 2017). Come osservato per le attività commerciali, anche nel turismo il saldo positivo del lavoro a tempo indeterminato (+190 contratti attivi, in netta controtendenza con i risultati negativi del 2017, che hanno portato alla chiusura di -675 posizioni lavorative) è il risultato di due principali fenomeni: l'aumento della domanda da parte delle aziende (+11,4% assunzioni) e il notevole afflusso di nuove posizioni provenienti da trasformazioni contrattuali del tempo determinato (che raddoppiano rispetto al 2017, con una crescita del +126,7%). Contribuisce alla buona performance del 2018 anche l'apprendistato che, nonostante i valori sfavorevoli registrati nel periodo estivo e l'aumento nel numero di cessazioni (+15,2%), chiude il periodo con un saldo (+140 posti di lavoro) che avvicina quello del tempo indeterminato. Alquanto inatteso, invece, il bilancio negativo del tempo determinato, dovuto, oltre al deflusso già citato delle trasformazioni, anche al consistente aumento delle chiusure contrattuali (+13,8%) rispetto ai valori del 2017.

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Nel corso dell'ultimo decennio, il turismo si è dimostrato un settore in continua evoluzione, capace di rispondere ai mutevoli bisogni della clientela, mantenendo al tempo stesso qualità, competenza e innovazione, con un occhio di riguardo alla tradizione e alla tipicità del territorio. Dal 2014 ad oggi, ha registrato un tasso medio di crescita del +4,8%, favorendo la nascita di ben +338 unità locali, delle quali più della metà appartenenti al mondo della *Ristorazione*. Un distretto, quello trevigiano, che deve la sua attrattività non solo alle bellezze paesaggistiche e architettoniche, ma anche all'introduzione e al consolidamento di eventi sportivi e culturali, e che ha imparato a sfruttare il mercato del turismo occasionale di breve durata.

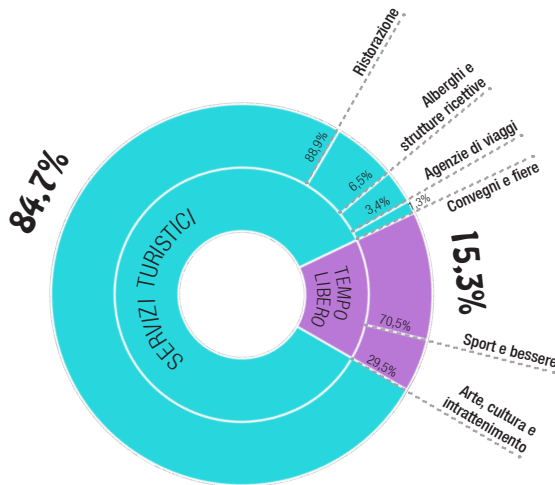
4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2018, si contano **50.299 unità locali attive** nel settore del turismo in Veneto (il 15,5% delle imprese terziarie). Le province con la maggior concentrazione di attività (e attrattività) turistiche nel territorio risultano Venezia (26%) e Verona (20,2%), mentre Treviso si colloca al 4° posto nella classifica regionale (14,6%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Venezia	13.086
Verona	10.179
Padova	7.836
Treviso	7.344
Vicenza	6.839
Belluno	2.583
Rovigo	2.432



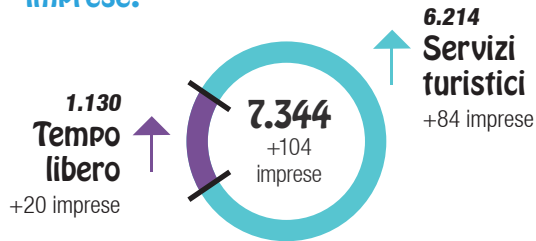
DISTRIBUZIONE CATEGORIE

Il tessuto imprenditoriale del settore è composto, per la maggior parte, da **Servizi turistici** in senso stretto (6.214 unità locali, pari all'84,7%), all'interno dei quali la quota prevalente (88,9%) è occupata dalle attività di *Ristorazione* (bar, ristoranti, rosticcerie, mense, etc.). Gli *Alberghi e strutture ricettive* rappresentano solamente il 6,5% della categoria. Fra le imprese operanti nell'ambito del **Tempo libero** (1.130 unità locali, pari al 15,3%), spiccano invece quelle dedite allo *Sport e benessere* (70,5%).

UNITÀ LOCALI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Quante imprese?



Nel corso del 2018, si registra un'ulteriore crescita del comparto turistico (+1,4%), rispetto ai valori riscontrati nelle precedenti annualità. A fine dicembre si contano, in provincia di Treviso, 7.344 unità locali attive nel settore. A crescere maggiormente, anche quest'anno, sono le imprese del **Tempo libero** (+1,8%, pari a +20 attività), anche se in valore assoluto i **Servizi turistici** apportano un numero più elevato di esercizi (+1,4%, pari a +84 attività). In linea con i trend regionali, i risultati migliori provengono dalla categoria degli **Alberghi e strutture ricettive** (+6,3%), in particolare per quel che riguarda i B&B e gli affitti per brevi soggiorni, e da quella dell'**Arte, cultura e intrattenimento** (+2,8%). Nell'ambito della **Ristorazione** (+1%), si segnala un aumento delle attività da asporto, indice di un sempre più crescente turismo "mordi e fuggi" anche nel territorio della Marca Trevigiana.



Crescita settoriale
+1,4%

- ↑ Alberghi e strutture ricettive
- ↑ Ristorazione
- ↑ Agenzie di viaggi e tour operator
- ↑ Organizzazione di convegni e fiere
- ↑ Arte, cultura e intrattenimento
- ↑ Attività sportive e centri benessere

Ristorazione con somministrazione

Preparazione di cibi da asporto (take away, rosticcerie, pizzerie al taglio, etc.)

Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence



Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche, caffetterie, etc.)

Ristorazione connessa alle aziende agricole

Gestione di mense (ospedali, scuole, fabbriche, uffici, etc.)

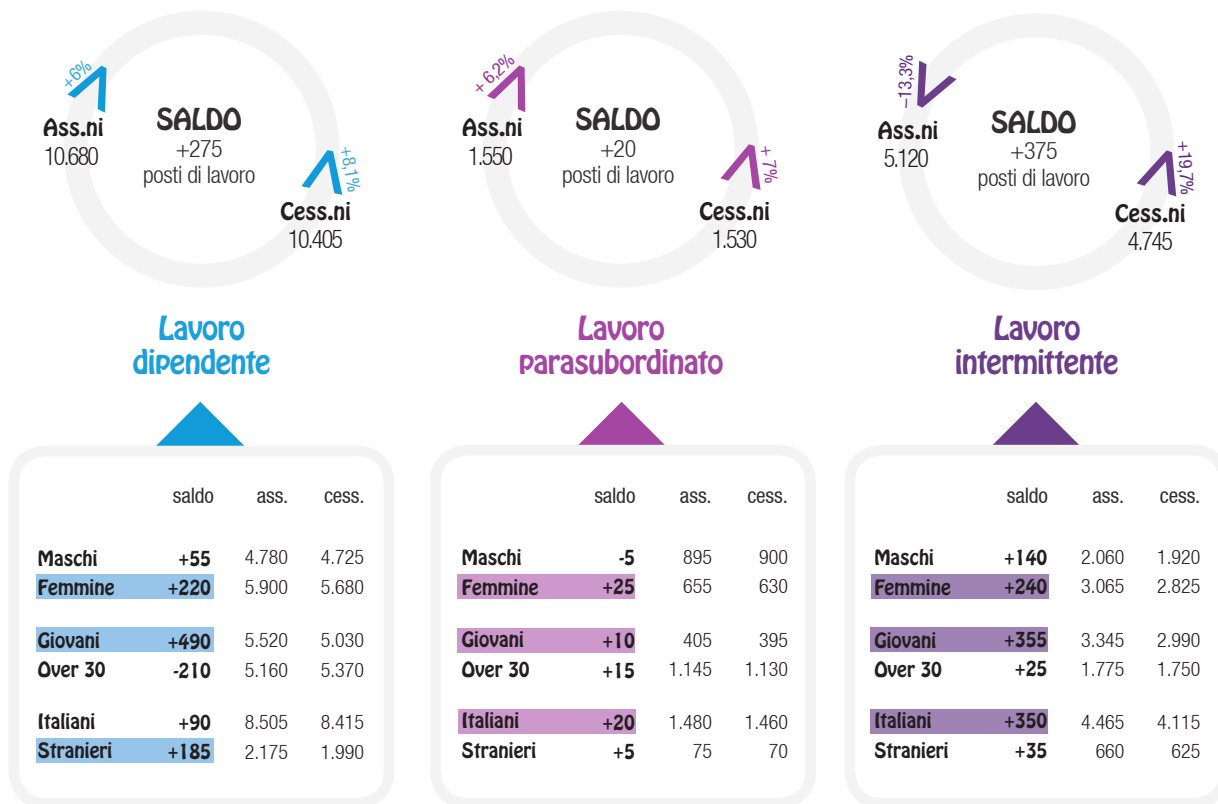
CATEGORIE TURISTICHE

val. assoluto	var. %
402	+6.3%
5.523	+ 1.0%
209	+2.0%
80	+2.6%
333	+2.8%
797	+1.4%

UNITÀ LOCALI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Sul fronte occupazionale, il 2018 è caratterizzato da un forte contenimento del lavoro "a chiamata" (forma contrattuale eccezionalmente sfruttata nel corso della precedente annualità, in corrispondenza della sospensione momentanea dei voucher). Il saldo di fine periodo è inferiore di -1.565 posizioni lavorative rispetto al 2017, il 63% circa delle quali riguardanti la componente femminile. Ciononostante, il turismo si conferma **un settore in continua espansione e, soprattutto, fonte di nuove opportunità lavorative per i più giovani**: la quasi totalità dei nuovi posti di lavoro (dipendente, parasubordinato e intermittente) riguarda la popolazione **under 30**. Il contesto si dimostra favorevole anche per il **personale straniero** (le assunzioni aumentano più delle cessazioni, a differenza della componente autoctona), affermando la sua alta richiesta presso le imprese del settore (sono +185 i nuovi posti di lavoro dipendente a fine anno, 45 in più rispetto al saldo del 2017).



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Come osservato per le attività commerciali, anche nel turismo il saldo positivo del lavoro a **tempo indeterminato** (+190 contratti attivi, in netta controtendenza con i risultati negativi del 2017, che hanno portato alla chiusura di -675 posizioni lavorative) è il risultato di due principali fenomeni: l'aumento della domanda da parte delle aziende (+11,4% assunzioni) e il **notevole afflusso di nuove posizioni provenienti da trasformazioni contrattuali del tempo determinato** (che raddoppiano rispetto al 2017, con una crescita del +126,7%). Contribuisce alla buona performance del 2018 anche l'**apprendistato** che, nonostante i valori sfavorevoli registrati nel periodo estivo e l'aumento nel numero di cessazioni (+15,2%), chiude il periodo con un saldo (+140 posti di lavoro) che avvicina quello del tempo indeterminato. Alquanto inatteso, invece, il bilancio negativo del **tempo determinato**, dovuto, oltre al deflusso già citato delle trasformazioni, anche al consistente aumento delle chiusure contrattuali (+13,8%) rispetto ai valori del 2017.

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



L'ultimo aggiornamento del SILV di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Da questa edizione del rapporto si intenderanno parte del "lavoro somministrato" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI